Piano **A**nnuale per l'**I**nclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	**n°**
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➢ **minorati vista**	
➢ **minorati udito**	
➢ **Psicofisici**	**28**
2. disturbi evolutivi specifici	
➢ **DSA**	**53**
➢ **ADHD/DOP**	
➢ **Borderline cognitivo**	
➢ **Altro**	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	**30**
➢ **Socio-economico**	
➢ **Linguistico-culturale**	
➢ **Disagio comportamentale/relazionale**	
➢ **Altro**	
Totali	**111**
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO	**28**
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	**76**
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	**7**

B. Risorse professionali specifiche	*Prevalentemente utilizzate in…*	**Sì / No**
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**sì**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**sì**
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**sì**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**sì**
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**no**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**no**
Funzioni strumentali / coordinamento		**sì**
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		**sì**
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		**sì**
Docenti tutor/mentor		**no**
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	*Attraverso…*	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	**sì**
	Rapporti con famiglie	**sì**
	Tutoraggio alunni	**no**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**sì**
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	
	Rapporti con famiglie	**sì**
	Tutoraggio alunni	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**sì**
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	**sì**
	Rapporti con famiglie	**sì**
	Tutoraggio alunni	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**sì**
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	**sì**
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	**no**
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	**sì**
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	**sì**
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	**sì**
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	**sì**
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	**sì**
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	**sì**
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	**sì**
	Progetti territoriali integrati	**sì**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	
	Rapporti con CTS / CTI	**sì**
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	**no**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**sì**
	Progetti a livello di reti di scuole	**no**
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	**sì**
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	**sì**
	Didattica interculturale / italiano L2	**sì**
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	**sì**
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali…)	**no**
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	**0**	**1**	**2**	**3**	**4**
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				**X**	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					**X**
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					**X**
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					**X**
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				**X**	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			**x**		
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					**X**
Valorizzazione delle risorse esistenti					**X**
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			**X**		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				**X**	
Altro:					
Altro:					
** = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo*					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo è costituito il GLI di istituto aperto alle diverse componenti (funzioni strumentali, insegnanti di sostegno.., docenti…) con il compito di effettuare un lavoro sinergico teso a rilevare ed intervenire sulle criticità all'interno delle classi. Commissioni interne all'istituto coordinate da figure strumentali/referenti. Valorizzazione del digitale in classe e in ambienti dedicati per favorire il lavoro delle classi intere o di piccoli gruppi. Organizzazione degli orari dei docenti e del personale di assistenza educativa per consentire l'esercizio ottimale delle competenze specifiche in relazione ai bisogni degli alunni in classe o in piccolo gruppo. Potenziamento del digitale e acquisto software personalizzabili.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Partecipazione di docenti a corsi di formazione atti a incrementare la conoscenza di strumenti e pratiche didattiche. I percorsi formativi in particolare in ambito DSA sono in atto nell'Istituto da alcuni anni e vedono il coinvolgimento di gran parte dell'organico. L'Istituto dispone di connettività diffusa che consente la partecipazione dei docenti a corsi online o di tipo blended .

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

In linea con le Raccomandazioni Europee, le verifiche per la valutazione sono diversificate coerentemente al tipo di disabilità o svantaggio, affinchè la valutazione medesima avvenga in un regime di piena " accessibilità ", di massima personalizzazione, di positiva ma non indiscriminata apertura. Il criterio di valutazione adottato è quello individuale-verticale: ogni alunno è valutato in riferimento alle proprie possibilità e/o alla condizione di partenza e non in relazione al livello generale del gruppo classe. Per gli alunni con svantaggio comportamentale / relazionale sono valutati i processi e i risultati dell'apprendimento anche in contesti diversamente strutturati: lavori di gruppo, attività di laboratorio, attività di ricerca/azione. Gli alunni con svantaggio linguistico sono dispensati dalle prove scritte di lingua italiana fino al raggiungimento del livello minimo di competenza linguistica; successivamente affronteranno prove di verifica calibrate sul loro livello di acquisizione delle abilità di lettura e comprensione della lingua italiana scritta.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Al fine di arricchire l'offerta curricolare, sono organizzati ed incrementati interventi in favore dei BES impiegando risorse umane e strumentali interne all'Istituto e ricorrendo anche a flessibilità organizzativa.
I docenti di sostegno e gli educatori operano prevalentemente all'interno della classe. **Commissione H** con incontri periodici per adottare linee di intervento e strategie, al fine di garantire un'effettiva ed efficace integrazione relazionale e didattica degli alunni diversamente abili. In particolare: analizza i fascicoli personali degli allievi; esamina il materiale di supporto a disposizione della scuola; individua linee essenziali per la stesura del PEI; controlla la documentazione da cui emerge la richiesta di assistenza per l'autonomia; attiva interazione con terapeuti. **Presenza modelli PEI e PDP condivisi-** sono in uso format condivisi per la stesura di PEI e PDP, comuni ai due ordini di scuola dell'Istituto. **Commisioni DSA-BES/continuità/intercultura/salute** : raccolgono e valutano con la Dirigente scolastica le proposte progettuali curricolari e non sull'alfabetizzazione, sull'igiene, la salute, l'affettività assicurando l'interfaccia con gli esterni.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti
L'Istituto opera attraverso procedure condivise di intervento sulle disabilità e sulle situazioni BES con le seguenti strutture.
Uompia di zona
Istituto Sacra Famiglia di Cesano Boscone
Ospedale San Paolo di Milano

Istituto Don Gnocchi di Milano
"Dire,fare,pensare" Associazione logopedia e di riabilitazione
Equipe psico-sociopedagogica di Cusago
Cooperativa "Pianeta azzurro"
Centro "Ramarro verde" di Trezzano
Centro "FeliceMente" di Cusago
Centro "IELED" di Milano
Azienda ospedaliera "Golgi Radaelli" di Abbiategrasso
Enti locali (Milano – Cusago)

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famigli e le istituzioni educative del territorio saranno coinvolte per individuare e condividere le azioni educative rivolte al raggiungimento della piena inclusione degli allievi.
A tal proposito le famiglie saranno indicate a compilare un questionario utile alla compilazione di un PDP più funzionale.
La corretta e completa compilazione del PDP e del PEI la loro condivisione delle famiglie sono passaggi indispensabili alla gestione dei percorsi personalizzati e al rapporto con le famiglie stesse.

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi:

la diversità dei bambini e dei ragazzi costituisce una risorsa che induce all'ampliamento e all'attenzione, dall'individualizzazione alla personalizzazione dei percorsi formativi.
Tali percorsi diventeranno inclusivi per i BES in quanto favoriranno lo sviluppo armonico degli studenti attraverso il potenziamento dei punti di forza di ciscun alunno e l'adozione di prassi didattiche differenziate volte ad assecondare la pluralità degli stili cognitivi di apprendimento.
Nel PTOF di Istituto: comunità inclusiva, didattica personalizzata, apprendimento per competenza. Le azioni messe in campo sostengono lo sviluppo di una visione comune rispetto alle finalità del curricolo a partire dal riconoscimento dell'importanza delle differenze presenti tra gli studenti per promuovere gli apprendimenti e al tempo stesso le relazioni. Alcuni aspetti fondanti:

- La Scuola come comunità inclusiva che promuove valori;
- Inclusione rispetto alle culture e alle comunità del territorio;
- Costruzione di un'alleanza educativa con famiglie, territorio, risorse esperte;
- Riduzione degli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione di tutti gli alunni: disabili, BES, non disabili;
- Centralità della dimensione affettiva ed espressiva nello sviluppo delle potenzialità della persona: ristrutturazione della percezione di sé e del sentirsi parte integrante di una comunità;
- Centralità dell'alunno nel processo formativo;
- Metodologia laboratoriale come strumento di integrazione/inclusione generalizzata ai diversi ambiti di apprendimento;
- Continuità tra i due ordini di scuola presenti nell'Istituto

Valorizzazione delle risorse esistenti

Sono utilizzate tutte le risorse professionali interne alla scuola: docenti disciplinari e di sostegno, funzioni strumentali, coordinatori di classe, responsabili di plesso, collaboratori del Dirigente e ogni altra figura che possa apportare un contributo per una migliore inclusione in un'ottica di valorizzazione delle competenze esistenze.
Sono valorizzate le nuove tecnologie (LIM in tutte le classi, connettività diffusa, tablet, laboratorio informatico/ambiente digitale, sala lettura, laboratori espressivi) che agevolano strategie e metodologie inclusive. Le proposte didattiche sono caratterizzate da essenzialità e progressività e fanno riferimento a un curricolo organizzato attorno ai nuclei fondanti delle discipline per sostenere gli allievi tutti, anche quelli con Bisogni Educativi Speciali, nell'acquisizione di conoscenze e competenze stabili e generative di ulteriore approfondimenti. La pratica didattica, nell'ottica di un apprendimento per competenze, si avvarrà di una pluralità di strategie per intercettare i diversi stili cognitivi degli alunni.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di Inclusione Ai fini della piena realizzazione dei singoli progetti di inclusione, è indispensabile un incremento di risorse dell'Organico dell'Autonomia. Ritenuto utile, come si evince dal piano, il ricorso a ulteriori risorse esterni alla scuola con competenze esperte.
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo. Le famiglie conoscono il PTOF alla presenza anche delle funzioni strumentali in occasione degli OPEN DAY e possono usufruire di un servizio di informazione e di consulenza. Le commissioni continuità e orientamento si occupano di coordinare e monitorare le attività (accoglienza e orientamento), definire i criteri di rivelazione dati e monitoraggi, operare la valutazione degli stessi insieme DS. Si svolgono riunioni di passaggio tra gli insegnanti dei vari ordini scolastici.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 27 giugno 2018.
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 28 giugno 2018.